Dal Boglelio al Giarolo

Notizie del Comune di Fabbrica Curone

Comune di Fabbrica Curone

Scrivici a: notiziario.fabbricac@libero.it

LA PAGINA DEL SINDACO

Dopo le premesse e gli indirizzi che avevo espresso nel precedente numero del notiziario, come sarà evidente anche dal contenuto di alcuni degli altri articoli di questo numero, ecco che siamo immediatamente e facilmente arrivati alla pratica applicazione che costituirà il banco di esame e prova della validità delle nostre impostazioni per le severe prove che prossimamente ci aspettano.

Il primo tema è quello della geologia del nostro comune che sembrerebbe essere stato un po' sottovalutato in passato soprattutto dagli esperti e che ora si presenta in tutta la sua gravità.

Basti osservare gli esempi che sono sotto gli occhi di tutti come i muri di sostegno realizzati in alcune strade locali con la tipologia in calcestruzzo massiccio, pesantissima, e delle fondazioni non sufficientemente approfondite e probabilmente non adeguate, basate su una formazione detritica di tipo periglaciale mobile, elementi che hanno certamente influenzato negativamente la stabilità inducendo i fenomeni di dissesto che tutti possono facilmente notare.

In tema di tutela idrogeologica in passato si era anche operato saggiamente con la realizzazione diffusa sui torrenti di piccole briglie le quali, come si è visto, sono le più efficaci per stabilizzare l'alveo dei corsi d'acqua montani e quindi tutto il territorio.

Certo ha giocato moltissimo l'abbandono della valle da parte dell'uomo che precedentemente con pazienza rimediava capillarmente ai dissesti fin dal loro insorgere; ora occorre sostituire con altre iniziative tale paziente lavoro e quindi non rimare altro che rimboccarsi le maniche, cercare risorse ed utilizzare al meglio quelle disponibile al fine di intervenire la dove è più urgente; in particolare un modo semplice, poco costoso ed efficace consiste nella realizzazione di drenaggi delle acque sotterranee a monte degli abitati e delle strutture; tale tecnica in molti casi può produrre, con poca spesa, effetti miracolosi e quindi dovrebbe, addirittura, anticipare le prospezioni idrogeologiche.

Una delle aree abitate che desta qualche preoccupazione è quella di Selvapiana nella quale è fin troppo evidente a chiunque che esistono acque sotterranee; sono stati stanziati dalla Regione Piemonte per un intervento di monitoraggio già affidato € 70.000.

Un altro tema di interesse comune è quello delle comunicazioni tramite ADSL per cui grazie all'interessamento dell'assessore Borioli si era ottenuta assicurazione di un prossimo collegamento, già inserito nei programmi, che risulterebbe vitale per molte attività; le recenti vicende politiche hanno forse rallentato la concreta realizzazione che tuttavia mi impegno a seguire direttamente.

Non posso in questa sede non accennare al tema dell'eolico che mi pare si stia presentando in tutta la sua rilevanza; mi sembra che in questa fase vi sia da capire meglio ogni tipo di implicazione e poi decidere insieme ai cittadini tutti, dopo averli informati.

Venendo agli aspetti meno problematici, anzi positivi, posso dire dopo avere percorso tutto il territorio e tutte le frazioni, di essere stato molto favorevolmente impressionato dallo stato di efficienza e buona manutenzione di pressoché la totalità degli edifici di nostri paesi il quale fatto rappresenta come è noto un indice, oltrechè di civiltà, anche di un livello sociale adeguato che non è comune trovare, in molti altri abitati della valle.

Per finire debbo anche ricordare i momenti di svago che abbiamo piacevolmente passato insieme durante l'estate assistendo a spettacoli musicali, sovente di altissima qualità, che hanno molto contribuito a realizzare lo spirito d'amicizia e di solidarietà sociale che ci eravamo prefissi.

Ringrazio di cuore tutti quelli che con dedizione personale hanno collaborato ed ancora collaboreranno alle altre iniziative previste e trasmetto a tutti i miei migliori auguri di un felice e laborioso anno 2011.

Il sindaco
Roberto Deantoni

Dal Boglelio al Giarolo - Notizie dal Comune di Fabbrica Curone
Direttore Responsabile: Alessandro Disperati

Per gli uffici comunali:
Marinella Bracco, Franco Sala

Stampa: Tipografia Guardamagna Varzi
Impaginazione e grafica: Mauro Rancan - Alessandro Disperati

Registrazione presso il Tribunale di Tortona n. 256 del 13 -09 - 2010

A PROPOSITO DI EOLICO...

di Gianni Zanelli

Nel corso degli ultimi mesi, noi tutti abbiamo avuto la possibilità, attraverso la stampa locale e nazionale, di avere informazioni riguardanti l'ormai famigerato "PARCO EOLICO". In occasione dell' uscita del 2° numero del "NOTIZIARIO DEL COMUNE DI FABBRICA CURONE", in qualità di consigliere comunale ma, anche come Amministratore che più di altri ha avuto modo di essere presente alle riunioni inerenti l'eolico, ritengo doveroso informare su quella che ad inizio 2011 e' lo stato dell'arte.
Le Società che hanno presentato progetto in Provincia (unico Ente preposto al rilascio delle necessarie autorizzazioni) :

-EQUIPE GROUP S.p.A. – Prima società ad aver presentato il Progetto, verrà discusso in Conferenza dei Servizi a fine Gennaio. E' stato presentato alla "CABINA di REGIA " (formata dai rappresentanti dei 5 Comuni interessati e della Comunita' Montana) e dal Comune di Cabella Ligure.
Inizialmente ha proposto al territorio il 6,50 % del ricavato della vendita dell'energia per poi portarlo, viste le proposte di altri proponenti al 9,50 ed oltre in modo proporzionale alla produzione di energia. Visto il progetto presentato, a mio parere, sarà difficile ottenere una produzione che permetta di andare oltre il 9,50%. Offre inoltre a fondo perduto € 1.000.000,00 di Euro per i 3 anni presubilmente necessari ad ultimare la costruzione dell'impianto.

-ENEL GREEN POWER-GFUNO-CONCILIUM – Raggruppati in quanto, pubblicamente, hanno dichiarato l' intenzione di unirsi in una nuova Società.
GFUNO e CONCILIUM vengono presentati in Cabina di Regia dalla Comunità Montana e, propongono al territorio il 9,00 % per poi andare al 9,50 %. A fondo perduto 2.000.000,00 di Euro il primo anno ed 1.000.000,00 per i successivi 2 anni.
Ambedue i Proponenti, si sono dichiarati disponibili , gratuitamente, ad azioni di interventi di restauro a strutture di pubblico interesse.

La mia opinione, ma anche quella della maggioranza dei Comuni interessati, e' quella di far monetizzare immediatamente queste disponibilità, al fine di evitare probabili disparità e, specialmente per lasciare ai singoli Comuni la scelta delle priorità locali in modo da attribuire i finanziamenti agli interventi più urgenti sollecitati dai cittadini.

Terminata la parte che rappresenta il discorso economico, che comunque ritengo doveroso portare a conoscenza di tutti i nostri lettori, aggiungo che ad una valutazione mia, seppur di massima, quel 9,50 % vale un introito annuale per il nostro Comune di almeno 500.000,00 Euro all'anno.
Anch'io come molti, ho attentamente letto i vari articoli pubblicati, riscontrando molti pareri (pro e contro il Parco Eolico) sui quali concordo pienamente. Giudico avventate le dichiarazioni aprioristiche contro o a favore, ed anche quelle di chi dichiara già in fase di realizzazione il Parco Eolico.
A tale proposito, ad oggi l'unico Comune che ha deliberato la convenzione (con EQUIPE GROUP) e' il Comune di CABELLA LIGURE. Ad oggi la nostra Amministrazione non ha firmato niente con nessuno, auspica l'unione di intenti dei Comuni interessati, organizzerà con il supporto della Comunità vMontana e di esperti del settore assemblee pubbliche, al fine di una completa e trasparente informazione.
Probabilmente verrà comunque il giorno in cui, il Consiglio Comunale, dovrà fare la scelta di lasciare i clinali dei nostri monti come ora sono, oppure cogliere l'opportunità di avere annualmente la disponibilità di una somma non indifferente, per attuare un Piano di Sviluppo con la finalità di fermare lo spopolamento, incentivare il turismo, l'artigianato e l'agricoltura biologica (tutti argomenti che la lista di maggioranza riportava nel proprio programma elettorale).
Proporremo fermamente, anche, in accordo con gli altri Comuni, un considerevole sconto sulle spese inerenti l'energia elettrica per i residenti.
La decisione non sarà facile, ve lo dice uno che e' nato in questa zona e che dopo un esilio lavorativo di 40 anni, ha fatto una scelta di vita ritornando alle proprie origini.
Sono certo comunque, che tutti i componenti del Consiglio Comunale, in quanto rappresentanti di tutta la popolazione, al di là della propria opinione, opteranno per il bene di tutta la nostra comunità.

I COSTUMI ED IL CARATTERE

di A. Flavio Nebiacolombo

Statua-stele della lunigiana di un guerriero ligure

Proseguendo l'esplorazione delle caratteristiche della nostra etnia, cioè dei costumi delle popolazioni antiche dei nostri antenati, ci perviene un contributo significativo ed importante, ma spesso anche divertente, dagli scrittori classici che in qualche modo sono venuti a contatto con le popolazione celto-liguri .

E' anche assai facile ed istruitivo immaginare la scena di questi contatti: provenendo via mare dalla Grecia e dalle altre aree centrali del mediterraneo, i visitatori si aggregavano a mercanti ambulanti i quali come dicono i genovesi "bordesando", percorrevano, navigando a vista, su piccole barche a vela ed a remi le nostre coste, dall'oriente prossimo fino in Francia ed in Spagna.

Sono state trovate, nei siti di approdo lungo le coste settentrionali del mediterraneo, molte prove di tali frequentazioni commerciali costituite dagli abbondanti resti dei prodotti smerciati, alcuni anche di grande pregio, quali vasi, bronzi ed altro.

Le piccole imbarcazioni, molto simili ai "leudi" dei quali sopravvive qualche esemplare, che erano usati in tal modo fino all'inizio del secolo XX, percorrevano, a forza di vele o di remi, le riviere, approdando, tirate in secco ogni notte, nelle spiagge in corrispondenza degli abitati costieri, per essere pronti l'indomani allo scambio di merci con gli indigeni provenienti dalla Liguria interna. Esattamente e proprio come nelle fiere paesane periodiche arrivano ora i furgoncini degli ambulanti.

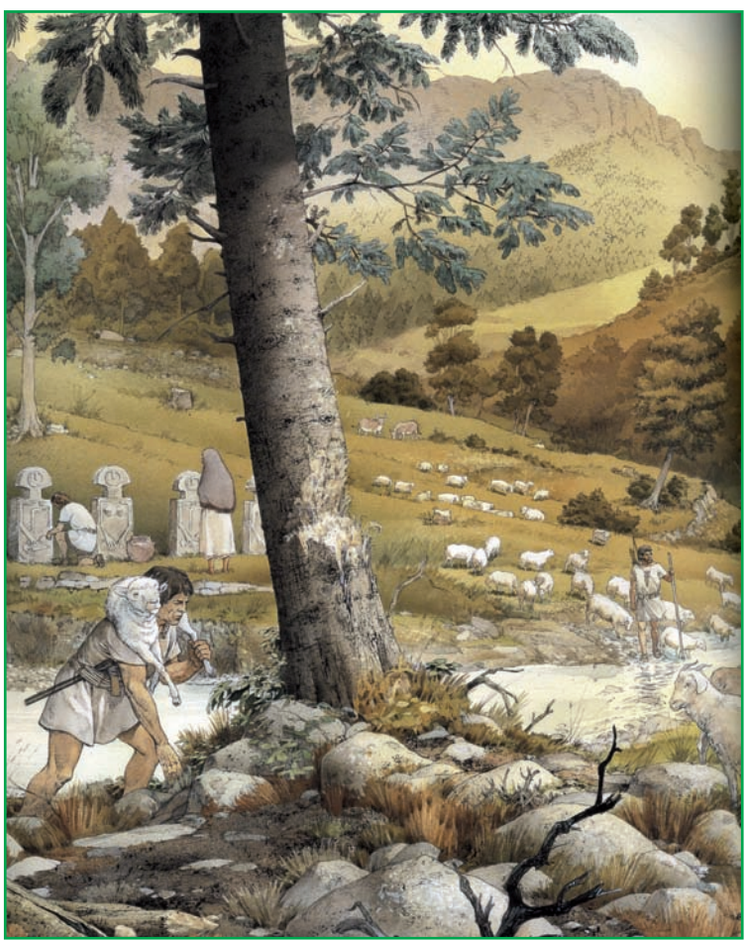
La difficile percorribilità delle coste rendeva di gran lunga preferibile la via del mare per i lunghi percorsi e gli indigeni scambiavano così i loro prodotti naturali, pelli, miele, lane, formaggio, legname, animali, con quelli provenienti da culture più avanzate tecnologicamente.

I più audaci si inoltravano anche all'interno, su percorsi rigorosamente di costa, ed erano assai più efficienti di quanto si può pensare se osavano commerciare frutti di mare eduli, dei quali sono stati trovati i gusci, conservati in recipienti stagni e venduti vivi.

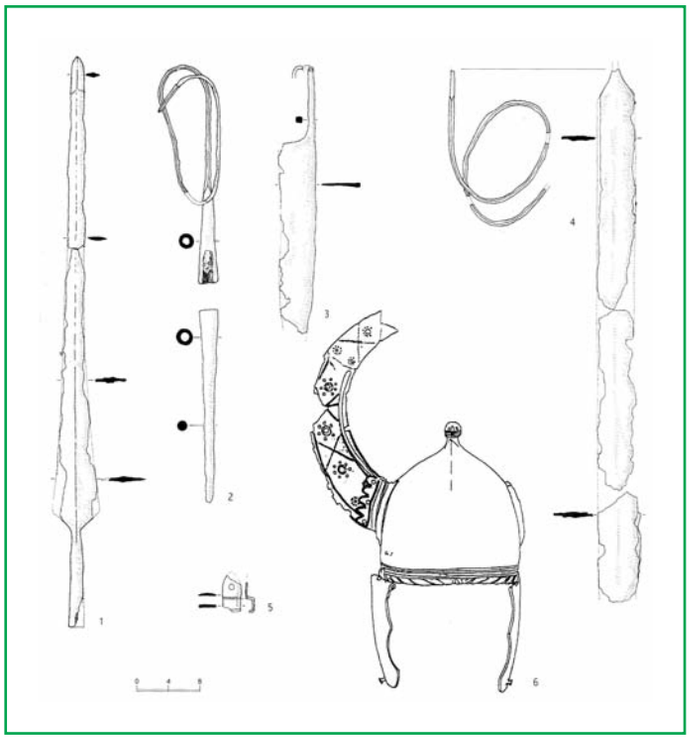
Se a qualcuno dei lettori, tale approccio dal mare, apparisse improbabile consideri questo fatto che posso testimoniare: un mio collega di ufficio, neppure tanto giovane, abitante a Pieve Ligure, di nome Mezzano Achille, appassionato di pesca, negli anni intorno al 1960, in occasione di scioperi dei trasporti pubblici non arrivava in ufficio dalla stazione del treno, come al solito, ma dalla banchina del porto di Genova, facendosi una vogata di diciotto chilometri, sia in andata che ritorno, in poco più di due ore per ogni volta.

Per gli antichi visitatori mediterranei deve essere stata un evento turistico interessantissimo approdare in simili empori, per il folklore, per la varietà di prodotti commerciati, per i tipi che si potevano incontrare, tanto da lasciare un'impressione indelebile ed indurli a narrare ai posteri l'esperienza.

Inoltre questi visitatori orientali fra cui abbondavano e greci ci hanno regalato il nome; infatti il nome etnico "Ligure" non è quello con il quale i nostri antenati chiamavano se stessi che era invece "Ambrones" e che era anche il grido di incitamento



prima delle battaglia delle schiere combattenti.
I nostri progenitori erano infatti anche indicati con l'aggettivo di "canori", cioè canterini, con riferimento ad un loro re mitico che si chiamava Cycno e che pare praticasse, per diletto con buoni risultati l'arte di musico.
Sarà, ma non si può non notare che, guarda caso, la lingua ligure arcaica, che tutti possiamo ancora benissimo apprezzare tramandata, in modo piuttosto fedele, dai vari dialetti specie da quelli montani, è dotata di una straordinaria musicalità; la sua pronuncia la rende quasi cantata, e tale caratteristica e molto presente ed apprezzabile in tutte le parlate della zona appenninica ma non solo: ce lo dimostra lo straordinario valore melodico della musica afro-americana, interpretata in genovese, il quale peraltro, a prima vista, appare, al contrario, un dialetto un po' aspro.
In termini di connotazione della propria etnia, un messaggio significativo, ci viene fornito da un fatto accaduto durante lo svolgimento di una famosa battaglia dei Romani contro Cimbri e Teutoni popolazioni nordiche barbare, combattuta da Caio Mario, generale romano, nel 102 a.C.
La menzione si basa sul racconto che Plutarco (nella Vita di Mario 10, 5-6) della battaglia di Aquae Sextiae avvenuta nel 102 a.C. in Provenza, alla quale partecipavano Ambrones provenienti sia dal luogo originario della tribù in nord europa, sia dalla Liguria, area di emigrazione di una parte della popolazione.



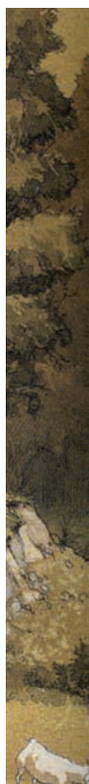
Corredo di un guerriero ligure

Quando gli Ambroni (che erano probabilmente una tribù celtica) delle schiere nemiche iniziarono ad urlare "Ambrones!" come loro grido di battaglia, le truppe liguri arruolate nelle file dei Romani, a sentire questo grido, trovarono che era identico a un antico nome del loro paese che i Liguri spesso usavano parlando della loro ascendenza (outôs kata genos onomazousi Ligues), così gridarono a loro volta, "Ambrones!" e così i discendenti di una stessa tribù, una parte della quale era emigrata a sud in epoca antica, si ritrovarono.

Plutarco, nato nel 127 a.C., così letteralmente si esprime raccontando i preliminari della battaglia: " I più bellicosi dei nemici , dai quali erano stati già prima sconfitti i Romani sotto il consolato di Manlio e Copione, si chiamavano Ambrones e da soli costituivano un numero di oltre trentamila uomini i quali si alzarono a corsero alle armi ……Essi gridavano più volte tutti insieme il proprio nome di Ambrones, sia per incitare se stessi sia, sia per incutere timore ai nemici facendosi riconoscere in anticipo. Per primi tra gli italici scesero in campo contro di loro i Liguri, che, non appena li sentirono gridare e compresero, risposero a gran voce che quello era anche il loro nome tradizionale: infatti i Liguri per stirpe chiamano essi in questo modo"

Così la testimonianza sull'antico carattere battagliero della stirpe è indubitabile; vi sono però anche altre indicazioni interessanti che i nostri visitatori classici hanno prontamente rilevato a che pertanto devono essere apparsi loro come caratteristici.
Cosi ad esempio si esprime un altro autore classico sul nome del quale è in corso una polemica fra gli studiosi:
"Si dice che alcuni dei liguri siano così bravi a tirare con la fionda che, quando vedono molti uccelli, si provocano l'uno con gli altri su quale ciascuno di essi si prepari a colpire, come se li potessero colpire tutti prontamente. E dicono anche che questo sia singolare fra loro, che le donne partoriscono mentre lavorano e dopo avere lavato il bambino con dell'acqua, subito scavino e zappino e si curino delle altre cose che avrebbero dovuto fare anche se non avessero partorito"

Inoltre Diodoro Siculo, nato nel 90 a. C. ci racconta:
" I Liguri compiono continue cacce, nelle quali catturano un gran numero di animali e compensano cosi la mancanza di frutti della terra. Perciò passando la vita sui monti innevati ed essendo abituati ad attraversare luoghi di incredibile asprezza, acquistano un fisico robusto e muscoloso. Alcuni di loro, a causa della mancanza di frutti delle loro terre, bevono solo acqua e mangiano carni di animali, sia domestici che selvatici e si saziano con le verzure che crescono nella regione…..
Trascorrono inoltre le notti sui campi, raramente in certe rozze capanne od abitazioni, ma il più delle volte dentro rocce cave o caverne naturali, in grado di fornire loro un riparo sufficiente. In conseguenza di ciò, fanno anche ogni cosa seguendo il modo di vivere primitivo e semplice: in generale in questi luoghi le donne hanno un vigore ed una forza da uomini e gli uomini una da bestie selvatiche. Per certo si dice che spesso in guerra il più forte dei barbari, fu sconfitto da un minuto ligure che lo aveva sfidato a duello.
I Liguri hanno un armamento più leggero nella struttura di quello dei Romani: infatti sono riparati da un lungo scudo forgiato alla maniera gallica e coperti da un chitone tenuto insieme da una cintura, indossano pelli di animali e portano una spada di misura moderata…..
Essi sono coraggiosi e generosi non solo in guerra, ma anche nelle difficoltà della vita quotidiana, che sono terribili."
La solita tirannia degli spazi tipografici mi costringe a fermarmi, per ora, qui; proseguirò un'altra volta con non meno interessanti notizie.



PARETO IN FESTA

(FOTO DI SALA MAURO)

LA FESTA ERA ALLA 27^ EDIZIONE!!!, DOMENICA 27 E' STATA CELEBRATA LA SANTA MESSA NELLA CAPPELLETA PARETO DA DON MODESTO RAODANI, PARROCO IN RIVALTA SCRIVIA-ABBAZIA DI RIVALTA. SIGNIFICATIVA E COMMOVENTI LE PAROLE DEL SACERDOTE DIRETTE AI PRESENTI CHE CON RISPETTO HANNO SEGUITO L'OMELIA NELLA VERDE CORNICE DEI CAMPI.

CELEBRAZIONE DEL SANTO PATRONO

A SERRA

DOMENICA 27 GIUGNO ALL'ORATORIO SANPIETRO DI SERRA E' STATA CELEBRATA NEL POMERIGGIO LA SANTA MESSA, NELLA CARATTERISTICA CHIESETTA DI QUESTA BELLISSIMA FRAZIONE.

IN SEGUITO I PARROCCHIANI HANNO FATTO IN MODO CHE LA FESTA CONTINUASSE CON UNO SQUISITO BUFFE' DI TORTE DOLCI, GRIGLIATA E PANINI, DIMOSTRANDO ANCORA UNA VOLTA UNA MAGNIFICA EFFICIENZA ED OFFRENDO AI PRESENTI UN'ACCOGLIENZA CALOROSA E VIVA PER IL SENSO DI PARTECIPAZIONE.

ESTATE IN MUSICA

di Alejandra Ramacciotti

Sono proseguiti, dopo il successo di Natale, i grandi concerti vocali e strumentali, grazie all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale, divisi in tre serate di grande spessore artistico dirette dal Maestro Andrea Albertini, interpretate con grande garbo e talento dai solisti.

Convergenza di note e talento, per celebrare l'infinito potere della musica, arte eterna capace di diffondere emozioni che restano invariate nel tempo.

La sontuosa ed elegante interpretazione unita al magico scenario delle nostre piazze di Forotondo, Bruggi e Caldirola, hanno dato ancora più risalto alla forza espressiva del repertorio scelto per queste occasioni.

I programmi delle serate si sono conclusi in forma positiva con la partecipazione di un nutrito ed eccellente pubblico.

FESTA DELLA MONTAGNA

di Alejandra Ramacciotti

Domenica 3 ottobre, a Fabbrica Curone si è svolta la Festa della Montagna, un appuntamento ormai giunto alla 33° edizione. Anche quest'anno si è avuta grande affluenza di pubblico, che come al solito ha la certezza di trovare, in questi posti meravigliosi, ancora il vecchio abbinamento di tradizione, cultura e buona cucina.

Così il Comune di Fabbrica, insieme alla Pro Loco, destina a questa manifestazione tanti sforzi per una eccellente riuscita, con la partecipazione di bancarelle di prodotti locali, commercianti e artigianato.

I presenti hanno potuto scoprire per le vie del paese tanta musica con i canterini liguri piemontesi, i nostri pifferi di montagna e il gruppo dialettale "I Tri Fio".

Il gruppo di trebbiatori della Val Curone ha mostrato le tecniche d'utilizzo delle macchine e dei trattori d'epoca ed inoltre hanno offerto a grandi e bambini la gioia di girare per questi posti su un carro allestito per quest'evento.

Anche gli animali sono stati un'altra attrazione per tutti, pony, caprette, cavalli ed altro.

Di spicco l'apertura del museo numismatico Don Luigi Aguzzi, con il suo rilevante valore culturale che durante tutta la giornata è stato aprezzato dagli innumerevoli visitatori.

Il sindaco Deantoni Roberto, nel corso della festa ha consegnato diversi riconoscimenti ai collaboratori che da anni sono presenti e disponibili per la riuscita di questo importante giorno per Fabbrica Curone: Mariucia e Adriano Lerta, Sala Agostino, il sig. Gallo di Monleale, Bedaglia Riccardo di Godiasco.

GIU' IL SIPARIO PER L'A.C. FABBRICA

L'A.C. FABBRICA DOPO OLTRE DIECI ANNI DI ATTIVITÀ SPORTIVA LASCIA...

di Malaspina Giancarlo

CON SOMMO DISPIACERE PORTO A CONOSCENZA I NOSTRI COMPAESANI CHE LA SQUADRA CALCISTICA LASCIA LE COMPETIZIONE AGONISTICHE, DOPO UN CAMPIONATO 2009/2010, DOVE PER DEMERITO, SFORTUNA O QUANT'ALTRO SIAMO PURTROPPO RETROCESSI. MA QUESTA NON E' UNA GIUSTIFICAZIONE PER NON PROSEGUIRE, BENSI' AVREBBE DOVUTO ESSERE UNO SPRONE PER POTER RIFARE QUEL MAGNIFICO PERCORSO CHE HA PORTATO GRANDI SODDISFAZIONI SOTTO LE PRESIDENZE CHE SI SONO SUSSEGUITE, DA DONADONI EZIO A CALLEGARI ALBINO, DA LERTA ERNESTO A BUSCAGLIA ELIO (IL PIU' DURATURO), NON DIMENTICANDO TUTTI I CONSIGLIERI CHE CON IMPEGNO E ABDICAZIONE HANNO CONTRIBUITO CON LA LORO PASSIONE E QUALCHE VOLTA CON SACRIFICIO A SOSTENERE QUESTA SQUADRA.

COME PURE SONO DA ELOGIARE L'IMPEGNO DEL COMUNE NELL' ALLESTIRE UN IMPIANTO CONGENIALE E FUNZIONALE PER LE NOSTRE ESIGENZE ED I SOCI CHE NEGLI ANNI HANNO OFFERTO, SECONDO LE PROPRIE DISPONIBILTA', UN AIUTO FINANZIARIO.

ORA TUTTO QUESTO VIENE MENO, PERCHE' PRINCIPALMENTE SONO VENUTI A MANCARE GLI SPONSOR CHE GARANTIVANO LA PARTE ECONOMICA (FORSE CAUSA DELLA SITUAZIONE PARTICOLARE NAZIONALE) E POI E' VENUTO MENO IL VOLONTARIATO CHE CI HA SEMPRE CONTRADDISTINTI NEGLI ANNI PASSATI E PIU' PRECISAMENTE E' MANCATO IL RICAMBIO GESTIONALE DEI GIOVANI DIRIGENTI.

PURTROPPO SARA' UNA MIA PERSONALE CONVIZIONE, MA IO CREDO PROPRIO CHE QUESTA SARA' UNA GROSSA PERDITA PER LA NOSTRA COMUNITA', SIA DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO (NON SI LEGGERERA' PIU' NESSUNA CRONACA SPORTIVA SUI GIORNALI LOCALI E NAZIONALI DI FABBRICA CURONE), SIA DAL PUNTO DELL' AGGREGAZIONE NON VEDREMO PIU' I NOSTRI RAGAZZI RITROVARSI DURANTE LA SETTIMANA NEL PERIODO PIU' DIFFICILE CHE E' L'INVERNO, SIA PER TENERE IN VITA L'INTERESSE DI DISCUSSIONE TRA GLI SPORTIVI CHE FREQUENTANO I POCHI LOCALI RIMASTI APERTI.

CON QUESTO NON VOGLIO RIMPROVERARE LA SOCIETA' , ANZI LA VOGLIO RINGRAZIARE PER TUTTI I SACRIFICI E LE GIOIE CHE CI HANNO DATO IN QUESTI ANNI E SPERO CHE NEL GIRO DI POCHISSIMO TEMPO CI SIANO ALTRE PERSONE (UNA NUOVA GENERAZIONE) CHE POSSA RIEMERGERE DA QUANTO E' RIMASTO ED IN QUALCHE MODO FAR RISPLENDERE IL CENTRO SPORTIVO, SUPERANDO LO SCORAMENTO E LA DELUSIONE DI VEDERLO INNATTIVO.

TORNA PRESTO A.C.FABBRICA.

UNA PRO LOCO SENZA SOSTA

"AMICI DI SELVAPIANA"

di Maria Grazia Tosi

ESTATE SELVAPIANESE

SONO NATA ED ABITO A SELVAPIANA, UN PAESE CHE IO REPUTO "FESTAIOLO". SONO TANTI INFATTI LE MANIFESTAZIONI CHE ANIMANO L'ESTATE SELVAPIANESE ORGANIZZATE PER LO PIU' AL BAR, NOSTRO PUNTO DI RITROVO, DAVANTI AD UN TAZZA DI CAFFE'.

SI VA DALLA SERATA DANZANTE ALL'ESTROSO MAGO CHE DIVERTE GRANDI E PICCOLI, DALLE GITE CULTURALI ALLE ESCURSIONI SUI MONTI, DALLE SERATE "GASTRONOMICHE" A BASE DI RAVIOLI E FARINATA AI TORNEI DI CALCIOBALILLA , BURRACO E SCALA QUARANTA.

INFINE AD OTTOBRE SI SVOLGE LA REGINA DELLE NOSTRE MANIFESTAZIONI, LA SAGRA DELLE CASTAGNE, GIUNTA ALL 39° EDIZIONE, CHE ATTIRA TANTI TURISTI NEL NOSTRO PAESINO IN UNA ESPLOSIONE DI CALDI COLORI AUTUNNALI.

TRA TUTTE LE MANIFESTAZIONI CE N'E' UNA CHE AMO PARTICOLARMENTE : LA GRIGLIATA A PIAN DEI LAGHI. CI SI ARRIVA CON OGNI MEZZO: JEEP, MOTO E TRATTORI MA SOPRATTUTTO A PIEDI PERCORRENDO LA RIPIDA STRADA SASSOSA CHE PORTA AI PASCOLI. MANO A MANO CHE SI SALE L'ARIA DIVENTA FRIZZANTE E IL PROFUMO DEI GINEPRI SEMPRE PIU' FORTE. ALL'OMBRA DI PIANTE SECOLARI SI GIOCA A CARTE E A PALLONE, SI CANTA, MA SOPRATTUTTO SI MANGIA; E' UNA GIORNATA INCREDIBILMENTE BELLA NELLA SUA SEMPLICITA' E GIOIOSITA'.

POI OGNI TANTO, LO SGUARDO CADE GIU' NELLA VALLE; LI' IN UN BEL PIANORO VEDO SELVAPIANA CHE SONNECCHIA NELLA CALURA ESTIVA, PRONTA A RICEVERCI AL RITORNO CHIASSOSI E DIVERTITI, INTENZIONATI AD INVENTARCI UN NUOVO MODO PER PASSARE LA SERATA.

UN PULCINO BIANCONERO...

di Alejandra Ramacciotti

IL PERCORSO COMINCIA CON LA PASSIONE PER IL GIOCO DEL CALCIO, RAGAZZINO ACERBO MA CON GRANDI POTENZIALITA'; NELLE FORMAZIONI DEI LEONCELLI CLUB DERTHONA, E' FEDERICO LERTA DI FABBRICA CURONE, NATO A MAGGIO DEL 2000, E SI FA SUBITO NOTARE.
A MOTIVO DELLE SUE DOTI ATLETICHE ED UN FORTE PIEDE, ARRIVANO I PRIMI APREZZAMENTI DEL MISTER SIMONIELLO, ED E' PROPRIO LUI A PROPORRE AL BAMBINO DI FARE UN PROVINO ALLA JUVENTUS CLUB DI VINOVO, APPOGGIATO E SEGUITO DA SUOI GENITORI, INTRAPENDE QUESTA AVVENTURA.
SOLTANTO DOPO QUATTRO ALLENAMENTI, SOTTO L' OSSERVAZIONE DI VARI ED IMPORTANTI DIRIGENTI, AVVIENE LA GRADITA CONVOCAZIONE DI CONFERMA E PASSA COSI' A FAR PARTE DELLA JUVENTUS.
L'ESORDIO DI FEDERICO LERTA NELL'IMPORTANTE CLUB SI AVVERA IL 17 OTTOBRE DEL 2009, E PER IL 2010 E' STATO NUOVAMENTE CONFERMATO; QUESTO MOMENTO IL BAMBINO LO STA VIVENDO CON GRANDE IMPEGNO, SACRIFICIO E RISULTATI.
COME PER TUTTI I BAMBINI QUESTO E' LA PREMESSA DI UN GRANDE SOGNO; PER TE "FEDE" UN GRAN "IN BOCCA AL LUPO".

SA.CE. Serramenti per l'edilizia, di Sala Sergio

di Fabio Deantoni

Proseguendo nell'attività di illustrazione e di valorizzazione delle attività presenti sul nostro territorio, incontriamo oggi Sala Sergio, titolare e fondatore della SA.CE., ditta che si occupa della lavorazione di ferro ed alluminio, con sede a Pareto.

Ed ecco che ci viene incontro un altro singolare esempio di laboriosità della gente dei monti; essa è abituata a lavorare assiduamente in silenzio senza troppe manifestazioni esteriori di vanità e soprattutto fornendo, con la propria serietà, un contributo significativo all'economia della valle.

Nato a Tortona, ha sempre vissuto nel nostro comune; terminati gli studi, lavora a Varzi prima, poi dopo il servizio militare, fonda un'attività che prosegue ininterrottamente da ben trentacinqueanni.

Siamo infatti nel '75, quando Sergio si mette in proprio, partendo dalla sola lavorazione del ferro, per poi passare a quella dell'alluminio e, più recentemente, del PVC.

Il materiale viene acquistato dai magazzini in zona, o nel caso dell'alluminio, direttamente in fonderia, per poi essere lavorato in sede.

Favorito in seguito da una seconda attività ad Asti, che si occupa della costruzione di infissi, il giro di affari di Sergio si allarga, divenendo talmente ampio da comprendere, oltre all'alessandrino, anche le zone di Asti e Milano, in un raggio di centotrenta chilomentri.

Così mentre in alcuni paesi della nostra valle le attività economiche ristagnano, anche per le pretese esagerate dei gestori, qui è accaduto l'opposto grazie alla assiduità al lavoro; un bell'esempio di successo per un nostro compaesano ed amico del quale additiamo a tutti l'esempio di umiltà e laboriosità.

L'Oratorio di san Francesco di Brentassi e la

di Rosalba Parodi

In questa seconda uscita della rivista " Dal Boglelio al Giarolo", visiteremo l'Oratorio di San Francesco di Brentassi e la cappelletta nella frazione Costiolo a Forotondo, mirando ad una descrizione dei manufatti semplice e chiara, affinchè si continui nel tempo, come si è sempre fatto fin'ora, a conservarli con amore e dedizione.

Breve storia dell'edificio e descrizione

L'Oratorio di San Francesco di Brentassi si trova citato in una visita pastorale del 1661; il parroco di Garadassi vi celebrava in virtù di un legato. (Clelio Goggi)

Da una visita pastorale del 1788, risulta che l'Oratorio non avendo più alcun legato, fosse officiato solo il giorno della festa del titolare.1

L'edificio si trova al centro di un abitato rurale, creato nel tempo da generazioni di contadini che hanno identificato la propria vita con gli aspetti e la storia del luogo che gli ha visti nascere, costruendo l'edificio per manifestare la propria fede, su di un podio racchiuso, al quale si accede tramite una breve scala; presenta forme tardo-barocche, con il piccolo campanile rifatto in epoca recente. (fig.1)

Le murature perimetrali dell'aula unica, terminante con abside rettilinea, mostrano una tessitura muraria a corsi omogenei formata da pietre, raccolte nel torrente, a spacco naturale, poste su strati di malta.

Fig.1- Prospetto esterno

L'edificio coperto con tetto a due falde, è caratterizzato da un alto prospetto frontale, coronato da un timpano con cornicione aggettante e sfondato ovale con l'affresco di san Francesco d'Assisi, titolare dell'Oratorio.

Il corpo centrale dell'oratorio, riquadrato da lesene laterali, espone la finestra quadrilobata inserita nello strombo delle murature.

L'apertura d'ingresso, con porta in legno a due battenti decorata a losanghe e lunotto finestrato è contornata da paraste laterali con capitello che sorreggono un arco a tutto sesto sormontato da una cornice aggettante a profili multipli.

Nelle pareti laterali in posizione simmetrica, due aperture ad ogiva, nel campanile la data 1755, la quale probabilmente si riferisce ad una ristrutturazione radicale, avvenuta in quell'epoca.

La pianta è semplice ad aula unica con abside retta, coperta nel presbiterio dalla volta a crociera ed a botte nella navata, innervata da arconi che poggiano scaricando il peso sulle murature perimetrali irrobustite da paraste angolari e lesene. Tutt'attorno alla navata, nella quale si aprono due sfondati ciechi con capitelli, corre un cornicione profilato che si appoggia all'arco trionfale del presbiterio, irrobustito da un puntone contrastante che mostra un Crocifisso in legno, datato al secolo XX. (fig.2)

Fig. 2- Interno dell'aula

Al centro della zona presbiteriale, sopra tre gradini in marmo bianco, l'altare in muratura intonacato e dipinto, formato dalla mensa eucaristica e da un gradone, presenta sopra al tabernacolo un gruppo scultoreo, rappresentante la Vergine col Bambino, in gesso policromo.

Nella parete absidale, la tela di scuola lombarda di buona qualità, databile al secolo XVIII le cui cattive condizioni ne rendono difficile la lettura; rappresenta la "Madonna del Rosario con i santi: Francesco, Antonio Abate, Antonio da Padova, Simone, angeli e cherubini", alla quale sarebbe auspicabile un restauro urgente.

Ai lati dell'altare, sono allogate entro due edicole protette dal vetro, le statue raffiguranti san Francesco e sant'Antonio Abate.

Il presbiterio è recintato da una transenna in marmo bianco a forma di fiore lobato.

Le fonti d illuminazione provengono dall'apertura vetrata posta all'interno del presbiterio, dalla finestra quadrilobata della controfacciata e dal lunotto sopra alla porta d'ingresso, dalle quali filtra all'interno una luce soffusa di mistico raccoglimento.

Bibliografia

1993- LORENZO TACCHELLA, in "Fabbrica Curone e la sua Pieve nella storia",
Biblioteca dell'Accademia Olubrense, Genova, 1993

cappella nella frazione Costiolo a Forotondo

La cappella nella frazione Costiolo a Forotondo

Per visitare la cappelletta di Forotondo, si perviene si supera, verso la Villa, di 100 metri la frazione Costiolo; si procede poi, fino su un tratturo campestre che scende a destra, in fondo bel visibile si trova l'edificio.

Breve storia della cappella

La cappelletta dedicata alla "Madonna Immacolata" sorge al limitare di un prato di fronte a maestose cime ricoperte di boschi di larici, faggi e prati, in posizione baricentrica dell'abitato di Forotondo, antico feudo, già nominato in un documento dell' XI secolo, sotto la giurisdizione temporale del vescovo-conte di Tortona, ma in possesso del monastero di san Marziano di Tortona.

In seguito, il territorio passò a far parte del feudo di Fabbrica seguendone le vicende storiche.2

Fig.1- Prospetto esterno

Secondo la tradizione, la cappella in oggetto ha origini molto antiche, forse il culto nel sito nacque come meta di rogazioni, in seguito essendo in comoda posizione venne costruita per le preghiere quotidiane degli abitanti.

Con certezza venne restaurata e probabilmente ampliata, nel primo quarto del Novecento, dai coniugi nativi del luogo del Costiolo, Giuseppe Zanelli e Teresa Conca, probabili proprietari del terreno, i quali emigrarono all'inizio del secolo per andare in Argentina e tornati felicemente vollero testimoniare, con la ricostruzione della cappella, il loro ringraziamento per la fortuna ricevuta in terra straniera.

La loro figlia Zanelli Giovanna Marcella donò una piccola acquasantiera in argento ancora esistente.

La cappella, restaurata anche in tempi recenti è oggetto di cura da parte degli abitanti della frazione di Costiolo, essendo l'unico area di culto.(fig.1)

L'edificio, di piccole dimensioni, ha forme neo-barocche; è formato da un aula coperta con tetto a due falde sormontato dalla croce in ferro, abside quadrata e piccolo campanile a vela con la campanella.

Il prospetto mostra un cornicione aggettante con cornice di ovuli, il quale scarica il peso del tetto sulle paraste angolari che ornano la muratura a vista del prospetto e si dipartono simmetricamente dal basamento.

La finestra quadrilobata per l'illuminazione dell'aula è posta al centro della tessitura muraria formata da corsi regolari di pietre di arenaria a spacco naturale, su strati sottili di malta.

Fig.2- Interno dell'aula

In basso, ai lati della porta d'ingresso a due battenti con piattabanda in laterizi, due monofore con arco a tutto sesto anch'esso in laterizi; pur nelle dimensioni ridotte, si presenta come opera di maestranze scelte, sia nell'impianto costruttivo sia nell'esecuzione delle murature perimetrali, rinforzate recentemente.

L'interno è costituita da una piccola aula, conclusa con l'abside rettilinea, volta a botte, intonacata di colore bianco, decorata con angioletti, e al centro della parete, presenta una nicchia ornata lateralmente da due colonne in stucco, nella quale è alloggiata la statua in gesso policroma della" Madonna Immacolata".

La mensa eucaristica in muratura, poggia sul pavimento in ceramica, è formata dalla vasca con paliotto decorato col monogramma della Vergine, da due gradoni e dal tabernacolo dipinto con motivi fitomorfi, sormontato da un piccolo Crocifisso.

Alle pareti, un quadro a stampa raffigurante" L'Immacolata Concezione", e una rappresentazione della SS.Trinità. La luce che filtra dall'apertura delle monofore e dalla finestra quadrilobata della controfacciata, infondano alla cappella un'atmosfera mistica e raccolta.

Bibliografia

Non reperita

1 LORENZO TACCHELLA, in " Fabbrica Curone e la sua Pieve", Biblioteca dell'Accademia Olubrense,
Genova ,1993, pag.156

2 CLELIO GOGGI, in "Storia delle parrocchie e dei comuni della Diocesi di Tortona", 1966, Tip .Il Piccolo,
Alessandria, pagg.148-149.

BENTORNATO A CASA, GIACOBONE CARLO ERI

A cura di Lucia Giacobone

Seconda guerra mondiale, anno 1943; evento bellico lungo e cruento al quale furono chiamati moltissimi giovani per difendere la Patria; diversi sono quelli che tornano e raccontano le loro testimonianze, molti sono i caduti in quelli anni di battaglie.
Tra essi il nome del soldato GIACOBONE CARLO ERI classe 1919, arruolato nel 48° Corpo di Artiglieria, Divisione Taro; morì il 10 ottobre 1943, venne sepolto nel camposanto di Treviri (Trier) in Germania; negli anni '50 il Ministero della Difesa raccolse tutte le spoglie degli italiani morti e le raggruppò nei cimiteri militari d'onore, a Francoforte sul Meno.

In data 04.08.2008 i familiari presentarono la richiesta, presso il Commissariato Generale Onoranze Caduti di Guerra, di riesumazione della salma ed il rientro in Italia della stessa, perché potesse essere ricongiunta ai suoi cari e sepolta nel comune di nascita.
IL 27 ottobre 2009, alle ore 15,00, dopo 66 anni, sono ritornate le spoglie di Carlo; in un clima di solennità e raccoglimento è stata celebrata la santa messa in suffragio con la sepoltura nel cimitero di Costa Serra, vicino alla Sua famiglia.
Ad accompagnare la cerimonia la tromba solista col suono del silenzio fuori ordinanza, le bellissime parole del parroco don Claudio Baldi, i parrocchiani commossi, i sindaci di Fabbrica Curone e di Montacuto, l'Arma dei Carabinieri, il Gruppo Alpini e gli Artiglieri.
Tutti insieme per dare a Carlo un "BEN TORNATO A CASA".

NOTIZIE IN BREVE

A cura di Alejandra Ramacciotti

NEL MESE DI DICEMBRE ALLE FAMIGLIE CON FIGLI IN ETA' SCOLASTICA E' ARRIVATA QUESTA LETTERA CHE E' STATA CONSEGNATA DAL SINDACO IN PERSONA.

"IN QUESTO PERIODO DI CRISI E DI DIFFICOLTA' CHE COLPISCE INDISTINTAMENTE TUTTI I SETTORI, L' AMMINISTRZIONE COMUNALE, PUR NELLA RISTRETTEZZA DEI FONDI A DISPOSIZIONE, HA DECISO DI DARE UN PICCOLO MA CONCRETO AIUTO ALLE FAMIGLIE CHE HANNO SCELTO DI RIMANERE A VIVERE NELLA NOSTRA VALLE MA CHE SONO GRAVATE DA SPESE SEMPRE CRESCENTI PER IL MANTENIMENTO DEI LORO FIGLI.
PER QUESTO MOTIVO SI E' DECISO UN SOSTEGNO ALLE SPESE CHE LE FAMIGLIE DEVONO SOSTENERE PER LA MENSA SCOLASTICA, METTENDO A DISPOSIZIONE UN BLOCCHETTO DI "BUONI PASTO" PER OGNI ALUNNO ABITANTE NEL COMUNE DI FABBRICA CURONE E CHE FREQUENTA LA SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE O MEDIA A GREMIASCO O SAN SEBASTIANO CURONE..."

IN SEGUITO LE MODALITA' DI CONSEGNA E GLI AUGURI DI BUONE FESTE.

RIFIUTI, DOVE LO GETTO?

E' UNA REALTA' CHE LA NOSTRA COMUNITA' DA ANNI VIENE OPPORTUNEMENTE INFORMATA, CON GIORNALI COMUNALI, OPUSCOLI DELLA DITTA APPALTATRICE, DELLA COMUNTA' MONTANA E DIVERSE PUBBLICITA' IN TV, PER SENSIBILIZARE IL CITTADINO ALLA RACCOLTA DIFERENZIATA, ILLUSTRANDO IL MODO, TEMPI E LUOGO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.
ANALIZZANDO ACCURATAMENTE QUEST'ARGOMENTO POSSIAMO DISTINGUERE DUE ASPETTI, UNO MORALE E UN ALTRO ECONOMICO.
IL PRIMO ASPETTO DI TIPO MORALE IN QUANTO CON PICCOLI GESTI QUOTIDIANI NEL NOSTRO COMPORTAMENTO AIUTIAMO QUESTI MERAVIGLIOSI POSTI AD EVITARE IL DEGRADO D'IMMAGINE DI ESSI; CONTRIBUIAMO INOLTRE CON PICCOLE DIMOSTRAZIONI DI RESPONSABILITA' AD ASPIRARE A UN POSITIVO, COMUNE, CIVILE, RISULTATO FINALE.
TUTTO QUESTO RICHIAMA IL NOSTRO SENSO CIVICO, QUINDI NIENTE PIU' SACCHETTI FUORI DEI BIDONI, LA PLASTICA E IL VETRO DOVE NON DOVREBBERO ESSERCI, MONTAGNE DI MATERIALE INGOMBRANTI, LEGNOSO E FERROSSO CHE CONNOTANO LE NOSTRE FRAZIONI FUORI LA DATA STABILITA DI RACCOLTA.

UNO DI NOI

ANCHE QUEST'ANNO IL COMUNE CONTA CON UN NUOVO GIOVANE LAUREATO, STEFANO TOSO, NATO A VARZI IL 18-05-1983.
LAUREATO A DICEMBRE DEL 2010, ALLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA, FACOLTA' DI INGEGNERIA. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO.
TITOLO DELLA TESI: QUALITA' E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DI INFRAESTRUTTURE VARIE.
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PORGE I COMPLIMENTI PER I RISULTATI E GLI AUGURI PER UN PROSPEROSO FUTURO.

E L'ALTRO ASPETTO PER NIENTE MENO IMPORTANTE E' QUELLO ECONOMICO: E' FACILE DEDURRE CHE I COSTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DIPENDE DIRETTAMENTE DALLA QUANTITA' DI QUANTO NE PRODUCIAMO.
TROVARE NEI BIDONI L'ERBA TAGLIATA DI TUTTO UN GIARDINO, OVVIAMENTE OCCUPERA' VOLUME E NON LASCERA' SPAZIO AI SACCHETTI; INOLTRE IL SUO PESO CONTRIBUIRA' AD AUMENTARE IL PREZZO DI QUEL BIDONE; AL CONTRARIO L'ERBA POTREBBE ESSERE UTILIZZATA COME FERTILIZZANTE NATURALE MENTRE LE MODALITA' ERRATE DI COMPORTAMENTO AUMENTANO I COSTI CHE GRAVANO FORTEMENTE I CONTI DEL COMUNE.
RICORDIAMO AI CITTADINI CHE CHI ABBANDONA I RIFIUTI SUL SUOLO ORIGINANDO UNA DIASCARICA ABUSIVA O UN DEPOSITO INCONTROLLATO, QUALORA INDIVIDUATO, E' TENUTO AGLI ONERI DI BONIFICA, ALL'EVENTUALE RISARCIMENTO DEL DANNO AMBIENTALE E AL PAGAMENTO DELLE SANZIONE PREVISTE, APPLICATE IN CASO DI VIOLAZIONE DEL ART.192 DEL D.IGS.152/06 CON IMPORTO DA €103,00 A €619,00 (NORME IN MATERIA AMBIENTALE), FERME RESTANDO LE SANSIONI DI CARATTERE PENALI.

ESTATE A BRUGGI

Quattro passi sopra le nuvole per cogliere sapore di mare nell'abbraccio dell'azzurro infinito

A cura di Giovanni Corradini

Arrivando a Bruggi, frazione del Comune di Fabbrica Curone, percorrendo la strada provinciale, un cartello ci accoglie e ci fa meditare: "maestosi boschi e prati di verde e fiori, tu che scopri oggi questo patrimonio che i nostri avi conservarono da secoli, aiutali a conservarli tali".
Bruggi, antico borgo arroccato sulle falde della Seppa, raccolto ed ordinato, intersecato da vicoli sinuosi lastricati, con case contadine e seconde abitazioni attrezzate e disponibili per vacanze, si presenta come un presepe silente rotto dai suoni armoniosi di freschi zampilli di acqua tonificante.
Nel periodo estivo, un piccolo bar nell'area attrezzata del "vecchio mulino" gestito dalla Pro Loco ci invita per gli appuntamenti a contatto della natura.
Nel borgo affacciato a sud della valle in ampia e soleggiata posizione panoramica, protetti da una corona di faggi, abeti, noccioleti, si snodano sentieri per camminate salutari verso i monti, Chiappo, Ebro, Boglelio, fiancheggiati da prati ricchi di frutti di bosco, respirando aria pulita lontana dai miasmi e polveri sottili.

Manifestazioni gastronomiche, religiose, storico culturali e musicali a promozione turistica, sono idonee ad apprezzare le risorse locali e far conoscere il valore del territorio, promosse dal gruppo attivo dei volontari della Pro Loco con l'aiuto degli organi preposti per migliorare e valorizzare l'ultimo presidio dell'Alta Val Curone.
Nella speranza che questo non sia una leggenda, ma un esempio ed impegno per un futuro positivo per tutti gli insediamenti montani a misura d'uomo.
"VOCI DELLA PRO LOCO BRUGGI"

ZONA DI ADDESTRAMENTO CANI A FOROTONDO

Anche per il 2011 con Determina Dirigenziale della direzione Tutela e Valorizzazione Ambiente della nostra Provincia, viene concesso al Consorzio di Forotondo la gestione della zona di tipo "D" per addestramento cani (periodo 1 marzo-31luglio) con 300 ettari di pascoli e boschi a disposizione di coloro che desiderano addestrare/o allenare i loro amici cani: Chiuso il martedì ed il venerdì.

INFORMAZIONI UTILI

A cura di Alejandra Ramacciotti

NEGOZI

ARSURA LINO MACELLERIA- SALUMERIA
FRAZ.CIOSSA - TELF. 0131 782133
FITTABILE ANDREA MACELLERIA-SALUMERIA-ALIMENTARI
FABBRICA-VIA ROMA- 0131 780110
IL FORNO DI CONCA PATRIZIA E C.SAS- PANETTERIA-ALIMENTARI
FABBRICA- VIA DELLA CHIESA 131 780137
MARCIANO ADRIANO FERRAMENTA ELETTRODOMESTICI-IDRAULICO
FABBRICA- VIA ROMA- 0131 780234
ROLANDI FABBRIZIO MACELLERIA-SALUMERIA-ALIMENTARI
FABBRICA- VIA ROMA-0131780122
SALA GIUSEPPE ALIMENTARI- ARTICOLI VARI
FRAZIONE PARETO- 0131 780138
L'ANGOLO DEI SAPORI MINI MARKET-ALIMENTARI ARTIC.SPORTIVI
FRAZIONE CALDIROLA "LA GIOIA"- 0131 78924

INFORMATICA

V.B. STUIO - DI VLAD BARBULESCU WEB DESIGN - PROGRAMMATORE SOFTWARE
ASSISTENZA SU COMPUTER E RETI AZIENDALI
FRAZ. CASTELLO TEL. 0131 1926242 - CELL. 346 6373181 e mail: info@vbstudio.it

BAR

LA CAPANNINA - DI TORRAZZA ANDREA
FRAZIONE CALDIROLA "LA GIOIA"- TELF 0131 78924
BAR TAVOLA CALDA-CAMPING VAL CURONE
APERTO A TUTTI. FRAZIONE MORIGLIASSI 0131 780257

ALBERGHI-RISTORANTI-BAR

"BRACCO"- DI BRACCO FRANCESCO
FRAZIONE MONTECAPRARO - 0131 781127
"DA RICO"- DI TAMBORNINI ROBERTO
FRAZIONE SALOGNI- 0131 781118 E-MAIL ALBERGODARICO@INTERFREE.IT
"LA BAITA"- DI FITTABILE GABRIELLA
FRAZIONE SALOGNI- 0131781125 E -MAIL LABAITA.SALOGNI@LIBERO.IT
"LA GARDENINA" DI ANTONIELLI MARIA CRISTINA
FRAZIONE FOROTONDO 0131 782213
"LA GENZIANELLA" SAS- DI ROLANDI CRISTIANA
FRAZIONE SELVAPIANA- 0131 780135 e-mail richiesta@lagenzianella-selvapiana.it
"MONTE BOGLEGLIO" DI TOSO MARIA
FRAZIONE FOROTONDO 0131 782212 E-MAIL INFO@MONTEBOGLELIO.IT
"VITTORIA" DI MIRANDA
FRAZIONE CALDIROLA TELEF. 0131-781106

RISTORANTI

"RISORGIMENTO" DI BOTTI MARIA ROSA
FABBRICA- VIA ROMA- TELF. 0131 780122

CAMPEGGI

"LINO" DI ABBIATI CARLA
FRAZIONE CALDIROLA "LA GIOIA"- 0131 78918
"VAL CURONE" DI SOC. GHICO SNC DI COLOMBO ROSETTA E C.
FRAZIONE MORIGLIASSI- 0131 780157

BED & BREAKFAST

"A CASA DI BEBA" DI EDDA D'AMICO
FABBRICA-VIA ROMA- TELEFONO 0131 780125 CELL 3358482903 altrel@libero.it

FARMACIA

DOTT ROSSI NOCOLETTA- FABBRICA CURONE
PIAZZA IV NOVEMBRE 0131 780257

FISIOTERAPIA

BALJON CARLA FISIOTERAPISTA A DOMICILIO (LINFODRENAGI-.MASSAGGI
CURATIVI-RIEDUCAZIONE FUNZIONALE-GINNASTICA CORRETIVA BAMBINI
ADULTI-DI GRUPPO.FISIOPILATES-ETC)
FRAZ. MONTECAPRARO CELL 349 5420542

DITTE ARTIGIANE

AUTORIPARAZIONE VAL CURONE UFFICINA MECCANICA
DI DUMITRU GABRIEL- FABBRICA- CELL: 349 4424863
BRACCO DANIELE CARROZZERIA- DI BRACCO DANIELE
FRAZ. PONTE DEL MULINO -0131 780173
CALLEGARI ANTONIO LAVORAZIONE LEGNO-FRAZ. CASTELLO.
R.F. IMPIANTI S.N.C DI CANOVA ROBERTO. E GIACOBONE FABRIZIO
FRAZIONE CALDIROLA-VIA LA GIOIA 3/2- CELL 347 7417485- 348 5175862
CHIAPPANO MAURO RESTAURO MOBILI
FRAZIONE CALDIROLA "LA GIOIA" 0131 781196
L'ARTE DEL LEGNO DI ZAMBOLLI STEFANO- FALEGNAMERIA RESTAURO
FRAZIONE LUNASSI- TELEF.
MANDIROLA AGOSTINO SCAVI- MOVIMENTO TERRA
FRAZIONE CASTELLO- TELEF. 0131780152
MARCIANO ADRIANO IDRAULICO
FABBRICA CURONE- VIA ROMA- TELF. 0131 78023
DITTA SA.CE. LAVORI IN FERRO ED ALLUMINIO
FRAZ. PARETO TELEF. 0131 780278
TAMBURELLI SEVERINO LAVORAZIONE FERRO
FRAZ. BASTARDINI TELEF. 0131 780145
TOSO ROBERTO FALEGNAME
FRAZ. GARADASSI TELEF. 0131 7821226
BULLONI DAVIDE IDRAULICO
FRAZ. GARADASSI CELL: 338 3973379

IMPRESE EDILI

IMPRESA LERTA E C. FABBRICA CURONE- VIA ROMA .....TEL. 0131 780127
MUSSO LORENZO FRAZ PONTE DEL MULINO .....CELL. 340 3403910
SALA MAURO "SAMA COSTRUZIONE" .....CELL. 348 8750290
BUSCAGLIA ELIO.....CELL. 347 3866690
MENTASTI COSTRUZIONE DI MENTASTI ANDREA FRAZ. PARETO.....0131 780276
SCHIOPU FLORIN LAVORI EDILI FABBRICA CURONE CELL 349 4356710
BORDINO LEONARDO FRAZ. LUNASSI .....CELL 346 6855267

AZIENDE AGRICOLE

BEVILACQUA SIMONE VENDITA DI LEGNA FRAZ. PARETO.....CELL 349 5817532
MANDIROLA GIUSEPPE FRAZ. CASTELLO.....TEL 0131 780152
TAMBURELLI GABRIELE SGOMBERO NEVE E DECESPUGLIAMENTO STRADALE
FRAZ. CASA BASTARDINI .....CELL 348 7665345
ZANARDI PIERO FRAZ. CALDIROLA.....CELL 347 9695592
AZIENDA AGRITURISTICA VENATORIA DI LERTA CORRADO ...CELL 347 8946341

FATTORIA DIDATTICA E RIFUGI

RIFUGIO ORSI CENTRO DI ESPERIENZE PER EDUCAZIONE AMBIENTALE
.....CELL 338 4964613 335 7056652 328 15555732 e-mail yacobs@libero.it
BOB DOWHILL PARK SOCIETA' I.M.E.T. SRL DESTRO WILMER
FRAZ. CALDIROLA .....TEL 0131 868121
SEGGIOVIA CALDIROLA COOP. SERVIZI TURISTICI FRAZ. CALDIROLA
.....TEL 0131 78924
FATTORIA L'AURORA FRAZ. CALDIROLA CELL. 349.5718273
E-mail: fattoriaaurora@libero.it Web: www.fattoriaaurora.it

PIZZERIE

LA GINESTRA DI D'AMICO EDDA FABBRICA VIA ROMA, 33.....TEL 0131 780125
LA PIEVE DI DONADONI VALENTINA E BUSCAGLIA ELIO SNC
FABBRICA VIA ROMA, 35.....TEL 0131 780115

MINI MARKET

L'ANGOLO DEI SAPORI DI TORRAZZA ANDREA E C. SAS
FRAZ. CALDIROLA "LA GIOIA" .....TEL 01312 78924

CASE PER FERIE

CENTRO SOGGIORNO "VAL CURONE" AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
ALESSANDRIA FRAZ CALDIROLA "LA GIOIA", 62 .....TEL 0131 78934

DISCOTECA

DISCO-BAR "LA CAPANNINA" DI TORRAZZA ANDREA
FRAZ CALDIROLA "LA GIOIA" .....TEL 0131 78924

PARRUCHIERE

BERNINI LAURA FABBRICA VIA ROMA.....0131 780244

AGRITURISMO

VECHIO MULINO DI BETTINI AURELIO FRAZ. CASTELLO .....CELL 349 2338835
ALLOGIO AGRITURISTICO "LA FORNACE" DI RE DAVIDE
FRAZ. MONTECAPRARO .....TEL 0131 78905 CELL 349 1715027

DISTRIBUTORE CARBURANTE

"DANIL"SRL VIA ROMA.....CELL 348 4113406

NUMERI UTILI

MUNICIPIO.....0131 782131
FARMACIA.....0131 780257
CORPO FORESTALE DELLO STATO- SAN SEBASTIANO CNE. 0131 786116
CARABINIERI.....0131 786101
GUARDIA MEDICA.....0131 786209
CROCE ROSSA-SAN SEBASTIANO CNE 0131 786666
COMUNITA' MONTANA.....0131 786198
BANCA CARIPARMA.....0131 78 6102
UBI BANCA.....0131 784624
VIGILI DEL FUOCO.....0131 861222
OSPEDALE DI TORTONA 0131 8651
OSPEDALE DI VARZI 0383 5471
OSPEDALE DI VOGHERA 0383 6951
UFFICIO POSTALE GARADASSI.....0131 782129
PARROCCHIA DI FABBRICA CURONE.....0131 780280
FUOCO NEL BOSCO 0131 1515
SCUOLE ELEMENTARE SAN SEBASIANO CURONE.....0131 786590
SCUOLE MEDIE SAN SEBASTIANO CURONE 0131 786146
MEDICO DI FAMIGLIA "DOTTOR DUSIO" 348 7243345
CROCE ROSSA (EMERGENZA SANITARIA) 118
VIGILE DEL FUOCO.....115
SEVIZIO ASSOCIATO PROTEZIONE CIVILE.....0131 786656